



Agadez, Niger: un
camion di migranti.
I passeggeri tentano
di raggiungere
l'Europa sbarcando a
Lampedusa.

reportage

2011, fuga dall'Africa

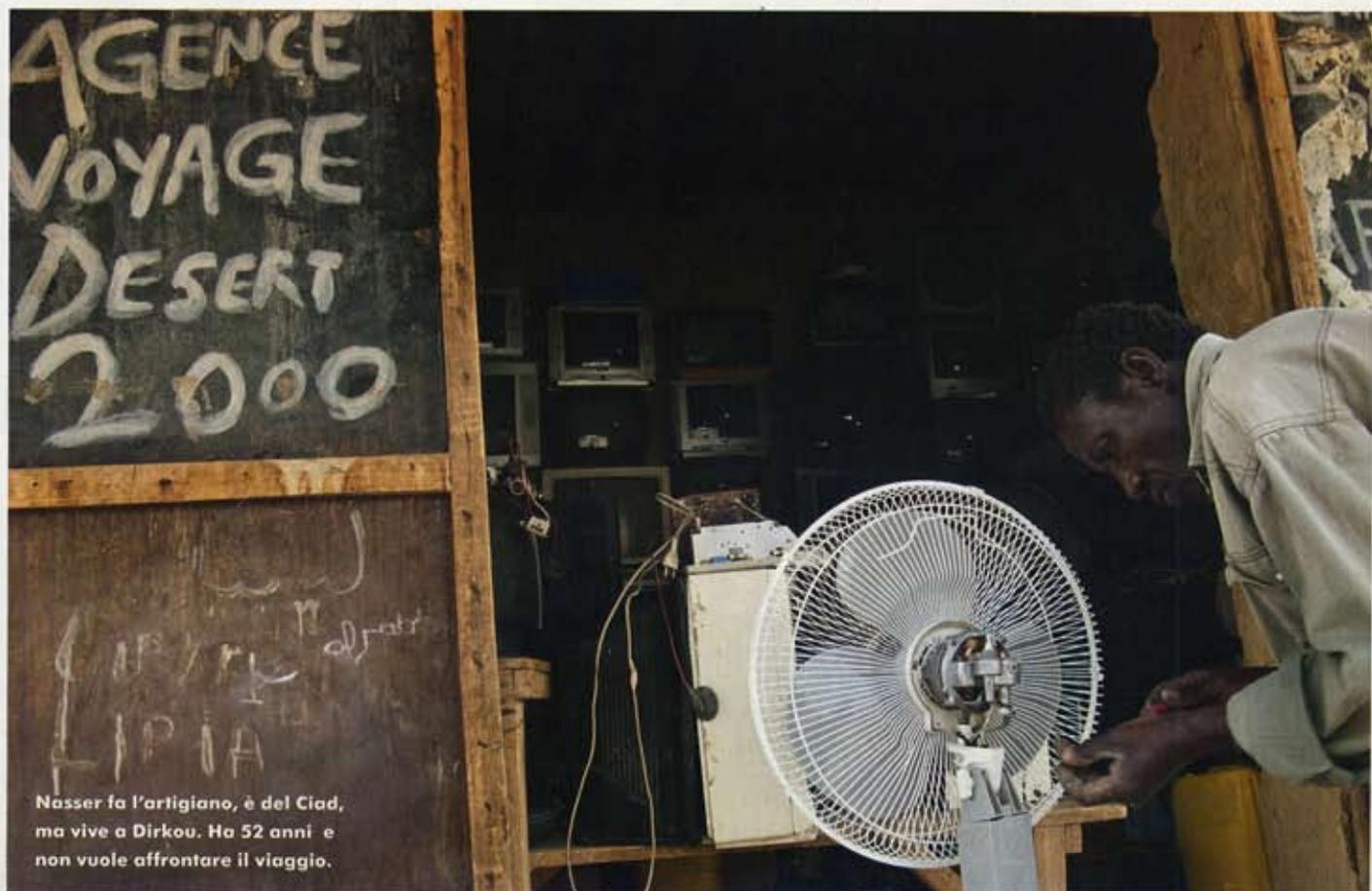
Dove cominciano i viaggi che finiscono
a Lampedusa? Un fotoreporter è andato a
vedere. E ha scoperto che lungo la strada...

a cura di Silvia Ferraris

Dodici su cento muoiono durante la traversata

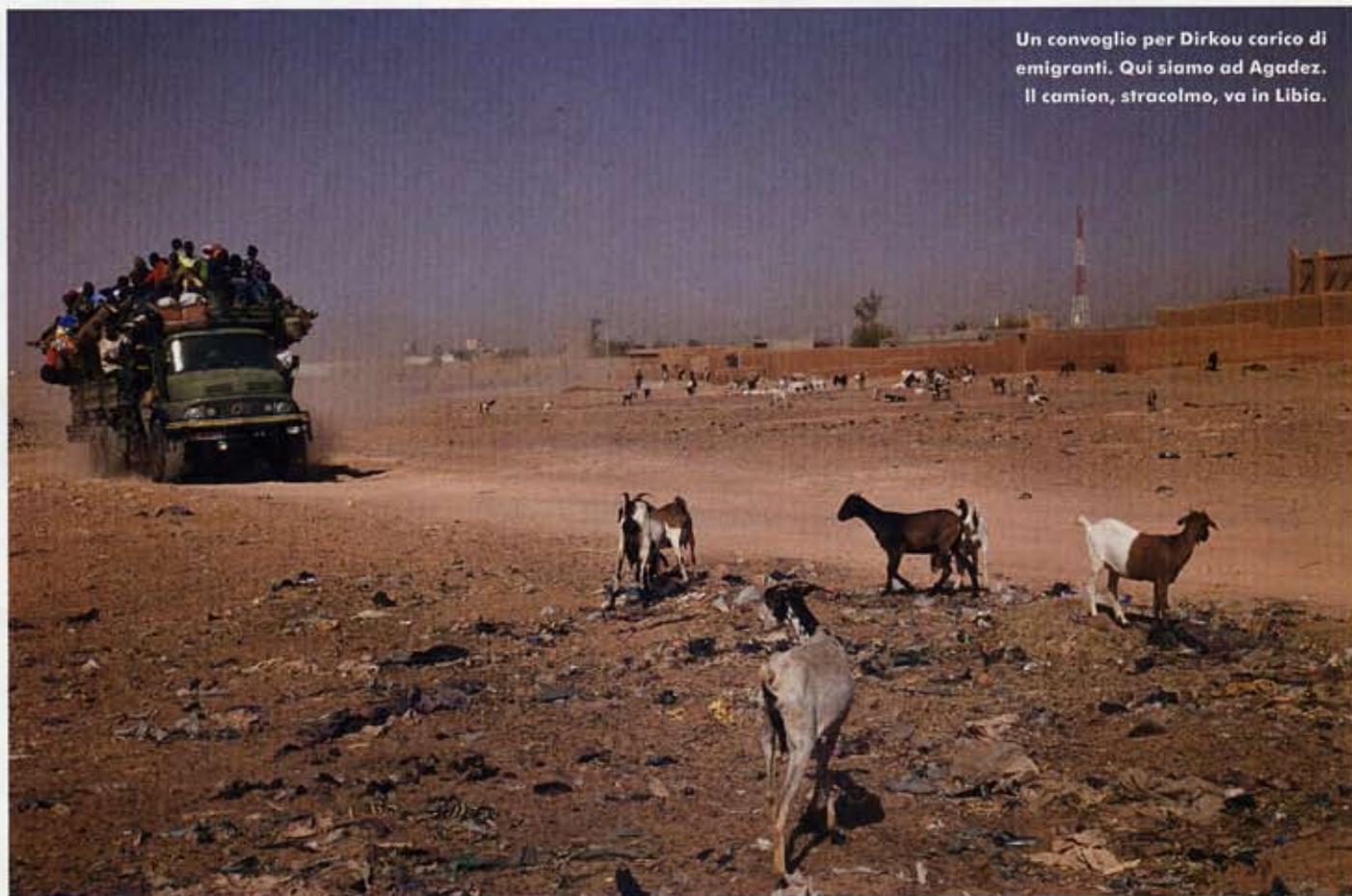
Arrivano a piccoli gruppi su imbarcazioni di fortuna, vengono identificati, ripartono con un ponte aereo per il resto d'Italia e d'Europa: Lampedusa è solo la prima delle tappe europee. Il 2009 era stato l'anno nero. L'esodo più alto degli ultimi sei anni dall'Africa occidentale e dal Sahel. E adesso la crisi libica ha riaperto l'emergenza. I volti che vedete in questo reportage sono quelli degli africani in viaggio. La mostra, intitolata *Trasmigrazioni*, sarà presentata al prossimo Festival Internazionale di giornalismo a Perugia, dal 13 al 17 aprile 2011 (per informazioni www.festivaldelgiornalismo.com). Storie di povertà, di fatica e di vite spese a lavorare per racimolare i soldi della traversata. Il reportage documenta il viaggio di migliaia di chilometri sulla pista transahariana verso la Libia, percorso obbligato per chi tenta la fuga. Sono circa diecimila ogni mese i migranti che attraversano il Ténéré nigerino. Arrivano dall'Africa

occidentale spesso con mezzi di fortuna e compiono questo ultimo tratto partendo da Agadez, antica città carovaniera ai margini del deserto. Durante il viaggio si fermano nei villaggi a lavorare e guadagnare il necessario per raggiungere Dirkou, ultima oasi in Niger prima della Libia. Molti riusciranno a salpare per raggiungere Lampedusa. Altri, rimasti senza denaro, diventeranno *stranded*, "intrappolati" per molto tempo. Tra gli *stranded* c'è chi non aveva sufficiente denaro, chi è stato derubato, chi non ha calcolato bene le tangenti da pagare ai posti di controllo. Per loro non resta che adattarsi a un lavoro qualsiasi lì dove si trovano, l'unico modo per avere i quattrini che servono a proseguire il viaggio. Le ragazze accettano compromessi ancora più pesanti: lavorare per qualcuno, e nel frattempo soddisfarlo sessualmente. Oppure prostituirsi. Le statistiche dicono che il dodici per cento dei migranti muore durante il viaggio. Ma si tratta di cifre approssimative, potrebbero essere molti di più.

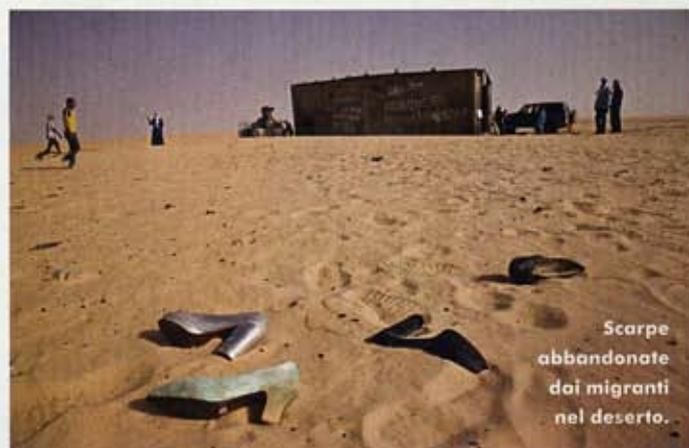


Nasser fa l'artigiano, è del Ciad, ma vive a Dirkou. Ha 52 anni e non vuole affrontare il viaggio.

Ogni mese partono in diecimila. Ma molti finiscono i soldi e si fermano a metà



Un convoglio per Dirkou carico di emigranti. Qui siamo ad Agadez. Il camion, stracolmo, va in Libia.



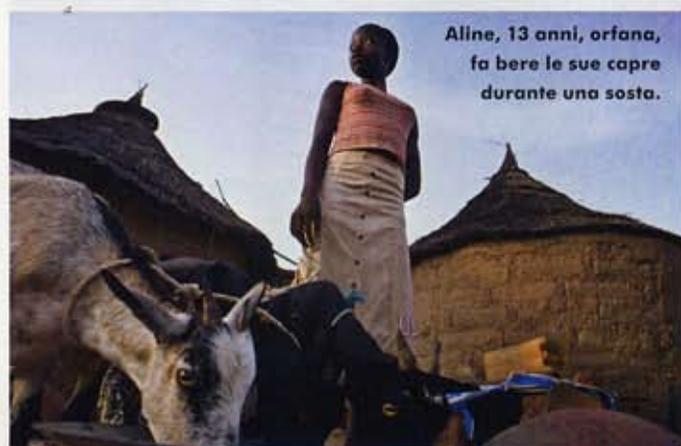
Scarpe abbandonate dai migranti nel deserto.



Ragazzi fanno scorta d'acqua nella sosta a Dirkou.



A Maradi, Niger, si emigra anche così, saltando sui camion che trasportano cipolle.



Aline, 13 anni, orfana, fa bere le sue capre durante una sosta.



Un camion giocattolo abbandonato in un'oasi.



Due nigerini riposano durante il viaggio.

C'è anche chi attraversa il deserto su un camion di cipolle